



ARPAE

Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna

Verbale del Collegio dei Revisori del 2023

Il giorno 19 aprile 2023 alle ore 10.00 i sottoscritti Paolo Arata, Presidente e Cecilia Andreoli, presenti quali membri effettivi del Collegio dei Revisori, esaminano il bilancio di esercizio 2022. La seduta si svolge in presenza. Assiste alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani. Massimo Bettalico partecipa in videoconferenza

Il Collegio,

Premesso che:

1. Arpae ha sottoposto all'organo di revisione il bilancio consuntivo dell'esercizio 2022, articolato in:

- stato patrimoniale,
- conto economico,
- nota integrativa,

e corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla situazione dell'Agenzia e sull'andamento della gestione;

Vista la L.R. 19/4/95, n.44 e s.m.i.;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.09.14, pubblicato nella G.U. n. 265 del 14.11.14, relativo allo schema di bilancio da adottare (allegato 6 dpcm citato) nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;

Visti gli Artt. 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, 2426, 2427 e seguenti del Codice Civile:

esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio 2022, con le precisazioni e le osservazioni dettagliatamente esposte nella relazione allegata al presente verbale.

Bologna, 19 aprile 2023

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico (firmato digitalmente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022 DI ARPAE

Allegata al VERBALE del Collegio dei Revisori dei Conti del 19 aprile 2023

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, predisposto da Arpae e consegnato al Collegio dei Revisori nel rispetto di quanto stabilito dalla legge, ha formato l'oggetto di un nostro esame e conseguenti valutazioni.

A seguito dei controlli periodici eseguiti durante l'esercizio, il Collegio non ha rilevato violazioni agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali ed ha formulato osservazioni i cui contenuti più significativi sono sintetizzati nei relativi verbali.

Il Collegio attesta, inoltre, che dalla decorrenza dell'incarico ricevuto, sono stati eseguiti controlli durante i quali si è potuto verificare la regolarità e la correttezza nella tenuta della contabilità, ed, in chiusura, la corrispondenza fra le scritture contabili e le risultanze consuntive.

Il Collegio, dall'esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata:

- che gli schemi del Bilancio Economico Consuntivo per l'esercizio 2022 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità, ai sensi della L.R. 16 luglio 2018, n. 9 "NORME IN MATERIA DI FINANZIAMENTO, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DELLE AZIENDE SANITARIE E GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA. ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 20 DICEMBRE 1994, N. 50, E DEL REGOLAMENTO REGIONALE 27 DICEMBRE 1995, N. 61. ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE in quanto compatibili; il Collegio prende atto che l'Agenzia ha correttamente utilizzato, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, lo schema di bilancio allegato 6 al dpcm 265/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale, e che gli schemi di Conto economico e Stato Patrimoniale utilizzati sono conformi a quelli approvati dall'Agenzia con Deliberazione n. 136/2021;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2021 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter);
- che la situazione delle partite contabili infragruppo con Regione e altri enti del perimetro di consolidamento regionale è oggetto di analisi, confronto con gli uffici regionali competenti, ai fini della redazione del Bilancio consolidato della Regione e degli enti regionali nei termini di legge previsti;

Il consuntivo di esercizio 2022 presenta un utile di gestione pari a 1,09 mln €. Il risultato dell'esercizio risulta in positivo ma in netta contrazione rispetto all'anno precedente. I principali fattori che incidono sul risultato economico della gestione sono indicati nella relazione del Direttore Generale al Bilancio di Esercizio e sono qui richiamati:

- la situazione generata dalla crisi energetica, che ha aumentato fortemente i costi di gas ed elettricità;

- gli incrementi dei costi del personale previsti dal nuovo CCNL e gli effetti del completamento della manovra assunzionale riguardante il personale che svolge funzioni di demanio idrico;
- l'aumento di talune voci di costo di servizi correlate all'erogazione dei servizi istituzionali (servizi informatici, manutenzione attrezzature di laboratorio, noleggi attrezzature).
- il venir meno nella seconda parte dell'anno, a seguito del D.L. n. 36/2022, convertito nella L. 79/2022, in vigore dal 30 giugno 2022, dei ricavi derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015, la cui destinazione finale viene definita di pertinenza statale, nelle more di un decreto attuativo che disciplini la remunerazione delle attività di prescrizione /asseverazione degli enti del Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale (SNPA).

L'utile di gestione 2022 comprende una quota di 0,8 mln € derivante dai proventi delle sanzioni da ecreati del primo semestre, che dovrà essere mantenuta in utili portati a nuovo e non destinata al finanziamento di investimenti, in attesa dei chiarimenti normativi relativi alla destinazione delle somme introitate per sanzioni L.68/2015 prima dell'entrata in vigore del DL n. 36/2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 gli investimenti in attrezzature di laboratorio e misura e in dotazioni informatiche hanno avuto un decisivo sostegno dal contributo riconosciuto dall'istituto superiore di Sanità (I.S.S.) con risorse derivanti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR. L'Agenzia si è mostrata in grado di attrarre contributi importanti (3,55 mln €) nell'ambito del Programma degli Interventi: "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1) del DL 59/2021) - Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata". È stato sottoscritto, a maggio 2022, l'accordo operativo tra Istituto Superiore di Sanità (ISS) e ARPAE, quale Agenzia Capofila del Raggruppamento comprendente le ARPA del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. Il programma degli Interventi è stato realizzato rispettando il cronoprogramma: al 31/12/2022 sono stati stipulati n. 73 contratti pari alla totalità delle gare avviate, per un valore complessivo di 3,3 mln €; si sono realizzate economie di gara per euro 0,21 mln € sul totale del finanziamento a disposizione.

Gli elementi più significativi del risultato economico dell'esercizio 2022, nel quadro di costi crescenti e minori ricavi, sono:

- continuità sostanziale nel livello di contributi regionali derivanti da trasferimenti e contributi per attività e progetti specifici (73,8 mln €, +0,3 mln € sul 2021), comprendenti la copertura dei costi del personale sulle funzioni di demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto da Arpae. Come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna (da ultimo DGR n. 2292/2021 e DDG n. 143/2021), essendosi completata la manovra assunzionale, dal 2022 tali contributi, comprensivi delle attività del cd "Progetto Demanio", sono ricompresi nel bilancio 2022 all'interno della quantificazione annuale del contributo di funzionamento previsto dall'assessorato Ambiente, previsto nel 2022 sul cap. 37030 del bilancio regionale.
- un livello di altri ricavi diretti derivanti da attività, commesse, sanzioni pari a 19 mln €, - 0,5 mln rispetto al 2021, principalmente legato al venire meno nella seconda parte dell'anno dei ricavi delle sanzioni L.68/2015;
- costi di personale nel 2022 in crescita (+1,8 mln €) e pari a 63,4 mln €; il costo totale è comprensivo di altri oneri del personale, degli oneri derivanti da incrementi contrattuali, dei costi di assunzione del personale per le funzioni del demanio idrico/educazione alla sostenibilità assunto direttamente in sostituzione del personale precedentemente distaccato rientrato in Regione;
- costi operativi relativi a beni, servizi e altri costi pari a 24,5 mln € (+ 1,8 mln sul 2021), a causa principalmente di un aumento netto dei costi di energia elettrica (+1,6 mln €) e di gas (+0,2 mln €).

L'aumento, relativo anche alle voci di servizi informatici, manutenzioni e noleggio attrezzature, viene contenuto grazie a una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (-1,2 mln rispetto all'anno 2021) per l'assunzione dei lavoratori delle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità.

Si sono realizzati **2,1 mln €** di investimenti, di cui 1,6 per strumenti e attrezzature e 0,3 per informatica. Sono inoltre proseguiti i lavori per il cantiere della nuova sede di Ravenna e per interventi su altre sedi, con lavori in corso per circa 1,6 mln € (1,2 mln per il cantiere di Ravenna; la nuova sede è in corso di consegna da parte della ditta appaltatrice)

Nel corso del 2022 è stato assicurato **il pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**. Anche nel 2022 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria. La liquidità risulta in costante miglioramento, grazie al tempestivo incasso delle quote del contributo ordinario di funzionamento dell'assessorato Ambiente e degli acconti relativi ai progetti finanziati, all'erogazione regolare a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute e alla significativa incidenza dei costi non monetari, in particolare degli accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti al netto delle sterilizzazioni.

Nel 2022 si è realizzato un ulteriore efficientamento dei processi di contabilizzazione degli incassi, e della riscossione dei crediti, grazie all'avvenuta chiusura dei residui conti dedicati per l'incasso dei proventi di autorizzazioni e sanzioni e all'utilizzo massivo dell'avviso di pagamento Pagopa. Tale sistema, introdotto nel 2021, ha consentito di superare i preesistenti problemi di riconciliazione degli incassi tramite bonifico .

Arpae presenta a fine 2022 un organico che passa da n. **1234** al 31/12/2021 (di cui n. 52 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati) a n. **1241** al 31/12/2022 (di cui n. 21 dipendenti di altro ente in posizione di distacco/comando e lavoratori somministrati).

Il consuntivo dei **costi del personale** anno 2022, pari ad euro 63,4 mln, è comprensivo:

1. degli oneri contrattuali previsti dall'art. 1 comma 414 della Legge n. 178/2020 (Legge di Bilancio 2021) e degli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 previsti dall' art. 1, commi 609, 604 e 612 della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) per complessivi euro 0,7 mln;
2. degli oneri per l'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico pari ad euro 3,8 mln (+ euro 1,2 mln rispetto all'anno 2021); tali maggiori costi hanno portato ad una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (- 1,2 mln rispetto all'anno 2021).

I **valori patrimoniali finali** dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto sostanzialmente invariato rispetto al 2021 (67,4 mln € nel 2022 rispetto ai 67,5 del 2021) di cui Euro 44,6 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 16,0 mln gli utili portati a nuovo e 1,09 mln € l'utile di esercizio 2022.

Tutti questi elementi concorrono a determinare la valutazione positiva del Collegio sull'azione di riequilibrio economico e finanziario realizzata negli ultimi esercizi da Arpae, che si conferma anche nel 2022 nonostante il forte aumento dei costi di produzione dovuto in particolare all'andamento inflattivo e alla dinamica di incremento dei costi energetici.

La situazione riepilogativa dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in €)

Attivo	2021	2022
A) Immobilizzazioni	49.342.225,05	50.044.504,28
B) Attivo circolante	55.076.367,76	59.123.545,49
C) Ratei e risconti attivi	443.417,98	341.921,55
Totale attivo	104.862.010,79	109.509.971,32

Passivo	2021	2022
A) Patrimonio netto ante utile/perdita di esercizio	62.645.361,33	66.338.153,89
Utile dell'esercizio	4.881.894,27	1.093.277,13
Totale Patrimonio Netto	67.527.255,60	67.431.431,02
B) Fondi per rischi ed oneri	13.281.638,30	14.611.484,14
C) Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
D) Debiti	23.327.645,92	26.752.918,00
E) Ratei e risconti passivi	725.470,97	714.138,16
Totale passivo	104.862.010,79	109.509.971,32

CONTO ECONOMICO (in €)	2021	2022
Valore della produzione	92.128.323,06	91.827.303,08
Costi della produzione	87.211.774,30	90.838.246,17
Differenza (risultato operativo)	4.916.548,76	989.055,91
Proventi e oneri finanziari	16.300,51	140.815,22
Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	4.932.849,27	1.129.871,13
Imposte sul reddito	50.955,00	36.594,00
Risultato dell'esercizio	4.881.894,27	1.093.277,13

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati formati nell'osservanza della normativa regionale e con il rispetto dei principi contabili, sulla cui applicazione il Collegio ha ritenuto di dover esprimere alcune osservazioni, sotto esposte.

Nel merito delle poste dello Stato Patrimoniale si rimanda a quanto evidenziato analiticamente nella Nota Integrativa e si evidenzia:

ATTIVO

A. IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Si tratta di acquisizioni di licenze d'uso e costruzioni software, migliorie su beni di terzi e acquisizione di servizi ad utilità pluriennale.

Si richiamano le seguenti immobilizzazioni immateriali iscritte nell'esercizio:

- a. costi per acquisizione di diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno, nell'importo di € 222.578,77. Le acquisizioni dell'esercizio sono rappresentate unicamente da costi sostenuti per l'acquisizione di software (acquisti di software specialistici per l'attività tecnica e amministrativa e acquisti di software di base per il funzionamento degli uffici e delle comunicazioni interne ed esterne).
- b. altri costi per: migliorie apportate a beni di terzi, su immobili, nell'importo di € 36.076,41, con ammortamento quinquennale, per costi di manutenzione incrementativi sostenuti su immobili ad utilizzo istituzionale non di proprietà dell'Agenzia.
- c. Lavori in corso – immobilizzazioni immateriali, nell'importo di € 55.510,00, per costi relativi a software commissionato dal Servizio Sistemi Informativi in corso di realizzazione.
- d. Costi pluriennali ex art. 113 dlgs 50/2016, nell'importo di € 7.741,20. Trattasi degli incentivi per funzioni tecniche obbligatoriamente dovuti al personale dipendente ai sensi dell'Articolo 113 del D. Lgs 50/2016, per le attività svolte relativamente all'acquisizione di beni ammortizzabili. L'importo è determinato secondo le percentuali previste dalla normativa in oggetto, ovvero l'80% del 2% dell'incentivazione dovuta ed è stato imputato a detta categoria contabile dovendosi procedere, secondo le prescrizioni della normativa, a trattare contabilmente detti incentivi alla stregua dei beni di riferimento che, nel caso di specie, sono rappresentati da beni ammortizzabili.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono state iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Nel dettaglio gli aspetti più rilevanti delle acquisizioni dell'esercizio 2022:

Fabbricati istituzionali

Sono stati realizzati interventi per manutenzioni incrementative per € 31.892,22 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 738.221,94.

Beni mobili pluriennali

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni pluriennali in uso, identificando quelli ritenuti non più utili/idonei al processo produttivo aziendale. A tal fine, ogni articolazione dell'Agenzia ha provveduto a dismettere i beni non più in uso, dandone conto attraverso propri atti di "Determinazione". In Nota Integrativa sono dettagliati i valori di dette "dismissioni". Se tali beni non erano integralmente ammortizzati, il valore contabile residuo ha generato minusvalenza ordinaria. Parallelamente si è proceduto alla correlativa cancellazione dal registro cespiti. Nel dettaglio le acquisizioni più rilevanti risultano:

Hardware



Si sono realizzate acquisizioni per € 99.193,47 e si sono realizzati ammortamenti nell'esercizio per € 150.799,26

Attrezzature varia

Si sono realizzate acquisizioni per € 340.436,64 e ammortamenti nell'esercizio per € 226.668,65.

Attrezzature di Laboratorio e di misura

Si sono realizzate acquisizioni per € 1.278.468,13 complessive, € 106.468,41 di dismissioni per fuori uso di beni quasi integralmente ammortizzati e € 618.886,77 di ammortamenti nell'esercizio.

Autovetture

Nel 2022 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi a ridotto impatto ambientale, per conformità ai Criteri Ambientali Minimi per i veicoli adibiti al trasporto su strada, per un valore di 54.134,53 €. Le dismissioni sono state per un valore di 40.065,24 €, gli ammortamenti ammontano a € 247.800,28. L'età media del parco auto dell'agenzia rimane elevata, nonostante gli acquisti realizzati negli ultimi anni.

Lavori in corso futuri ex art 113 Dlgs 50/16

L'articolo 113 del D. Lgs 50/2016 prevede, oltre all'accantonamento già evidenziato nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, anche un residuo 20% del 2% dell'incentivazione dovuta al personale dipendente, da utilizzarsi nell'ambito di future attività istituzionali. Detti importi, essendo ancora da destinarsi, erano stati contabilizzati negli anni precedenti nel conto delle "Immobilizzazioni in corso" mentre nel corso del 2022 si è ritenuto più corretto imputarle ad un conto specifico. Conseguentemente detto nuovo conto è stato alimentato per l'importo di euro 96.575,72 derivante dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti nonché della quota di competenza 2022, pari ad euro 43.376,32.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il conto è stato incrementato per effetto di costi che l'Agenzia ha sostenuto nell'esercizio relativi a ristrutturazioni e/o costruzioni di beni immobili di proprietà, relativamente a lavori di durata e a valenza ultrannuale che, al termine dell'esercizio non erano stati ultimati e/o collaudati; non essendo entrati a far parte del processo produttivo aziendale non sono stati assoggettati ad ammortamento. Sarà cura dell'Agenzia girocontare detti importi all'atto della conclusione/collaudato dei lavori agli immobili di riferimento: solo da questo momento si avvieranno le ordinarie procedure di ammortamento.

I giroconti negativi si riferiscono a quanto già evidenziato a commento dei *Lavori in corso futuri art 113 D.lgs. 50/2016*.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3 bis, si precisa che Arpae non ha operato nel corso del 2022 riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da:

- Quota di partecipazione in AssoArpa – Associazione tra Agenzie Regionali- per €. 2.941,18;
- Quota di partecipazione in Lepida Scpa, per €. 1.000,00.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 5 c.c., si precisa che Arpae non ha acquisito nel corso dell'esercizio nessuna nuova partecipazione.

A. ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato continuo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante diminuiscono da € 17.906.168,97 a € 15.986.730,09; diminuiscono i crediti verso Regione, da 9,0 mln € a 7,3 mln €, che sono relativi ai contributi regionali per l'attività istituzionale in via erogazione. In diminuzione anche il credito verso privati (€ 2,3 mln) e quello relativo agli altri crediti (4,7 mln €), in massima parte relativi alle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2022 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno (3,5 mln €). Si tratta di attività svolte dalle strutture sulla base di Convenzioni già in essere con soggetti pubblici e privati, per lo più relative a commesse, la cui valutazione è stata fatta al ricavo e dopo ricognizione con i referenti tecnici delle attività svolte nell'esercizio di competenza e dei relativi ricavi. Il ritardo nella fatturazione definitiva è principalmente dovuto ad aspetti tecnici: si tratta di attività, svolte prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno, la cui convalida formale delle rendicontazioni tecniche deve avvenire da parte degli enti interessati. Per una consistente parte dei crediti derivanti da fatture da emettere, le relative note/fatture vengono prodotte nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Conformemente a quanto stabilito all'art. 2427, p.to 6) del c.c., Arpae non ha crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni. I crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio decurtando le svalutazioni specifiche (fondo svalutazione crediti) ove sussistano dati oggettivi che ne permettano la determinazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale ed il valore iscritto è conciliato con quello risultante dal conto del tesoriere, dai conti/correnti degli Economisti e dai conti/correnti postali. I conti degli agenti contabili sono stati parificati come attestato da deliberazione del Direttore Generale.

Crescono le disponibilità liquide al 31/12/2022 (da 37,0 mln € a 42,9 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, soprattutto inerenti le erogazioni dei trasferimenti per l'attività istituzionale e per acconti di progetti finanziati, per depositi cauzionali e per l'incidenza di debiti relativi a costi che non hanno manifestazione monetaria (accantonamenti, svalutazioni, ammortamenti).

La liquidità presente a fine anno a Stato Patrimoniale comprende importi che non possono essere utilizzati per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relativi a cauzioni (7,9 mln €; nel mese di gennaio 2023 è stata svincolata e restituita una cauzione del valore di 7,58 mln € all'Autorità Portuale di Ravenna) e a importi corrispondenti a utili portati a nuovo derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015 (€ 9,2 milioni corrispondenti ai proventi ex sanzioni legge 68/2015, oltre 1,1 mln € di debiti verso lo Stato relativi ai proventi maturati dall'attività sanzionatoria nel secondo semestre 2022), su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali.

Nel 2022 inoltre, come per gli anni precedenti, una parte delle entrate è connessa a contributi per progetti

finanziati incassati in quanto l'Agenzia è capofila del progetto, che poi vengono riversati ai partner, e quindi non a disposizione dell'ente.

B. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile. Non sussistono al 31.12.22 ratei e risconti con durata superiore a 5 anni.

C. CONTI D'ORDINE

Come esplicitato nella parte iniziale della presente nota integrativa, in tale categoria sono ricomprese:

- canoni noleggio ancora da pagare alla data del 31/12/2022;
- beni di terzi utilizzati dall'Arpae nell'ambito delle proprie attività istituzionali;
- beni immobili di terzi in uso ad Arpae, o tramite contratti di comodato o in uso in quanto in corso il trasferimento della proprietà ad Arpa, per i quali si è provveduto al riadeguamento di rendite catastali e relativi moltiplicatori.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 22, non sussistono contratti di leasing.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	2021	2022
Contributi in conto capitale da R.E.R. e altri er pubblici	45.305.070,76	44.62.4318.448,65
Fondo di dotazione	5.660.176,42	5.646.133,91
Utili/Perdite esercizi precedenti portate a nuovo	11.680.114,15	16.063.571,33
Utile di esercizio	4.881.894,27	1.093.277,13
Totale patrimonio netto	67.527.255,60	67.431.431,02

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale dalla Regione comprendono i trasferimenti concessi per l'acquisto di beni pluriennali nonché l'equivalente del valore degli immobili trasferiti in proprietà a titolo gratuito dalla Regione stessa, per le quote non ancora utilizzate per la sterilizzazione dei relativi ammortamenti.

L'evoluzione del patrimonio aziendale è stata la seguente:

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2021	67.527.255,60
Incrementi da contributi in conto impianti e vincolati ottenuti	8.100.096,67
Decrementi per contributi conto impianti e vincolati utilizzati	- 8.198.123,41
Utile di esercizio	1.093.277,13
Patrimonio netto al 31/12/2021	67.431.431,02

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 le movimentazioni sopra esposte sono quelle di seguito indicate:

Decrementi:

- In seguito all'utilizzo per la sterilizzazione degli ammortamenti inerenti le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con detti contributi, la cui relativa contropartita contabile trova collocazione fra i costi capitalizzati del conto economico;

Incrementi:

- generati dalla destinazione dell'utile 2021, conformemente a quanto stabilito nelle Deliberazione n. 84/2022;
- in seguito alla assegnazione da parte della Regione di specifici finanziamenti in c/capitale.

FONDI RISCHI E ONERI

Relativamente al Fondo imposte e tasse si precisa che lo stesso contiene sia quote accantonate dall'Ente nel previgente sistema di contabilità finanziaria e mantenute prudenzialmente in essere.

La voce "altri fondi" ha subito movimenti causati sia da un loro utilizzo, sia da incrementi, dovuti ad accantonamenti, il tutto effettuato unicamente in applicazione del principio della competenza e della prudenza economica. Si precisa che in contropartita alla voce "Altri Fondi", relativamente a quelli riguardanti il personale dipendente e borsista, non si è utilizzato specifico conto di accantonamento bensì i relativi conti di costo del personale, al fine di rendere immediata tale componente di costo nell'ambito del conto economico, mentre per quanto riguarda le controversie legali si è utilizzato specifico conto di accantonamento.

Nel corso dell'esercizio la Direzione Aziendale, conformemente a quanto già avviene per la valorizzazione delle Ferie maturate e non godute, ha deciso di adottare il medesimo principio valutativo anche per la determinazione del Recupero ore straordinario, non essendo le stesse, al pari delle ferie, monetizzabili, se



non per ragioni eccezionali (ad es. decesso del dipendente). In ragione di tale modalità valutativa detto Fondo è stato calcolato considerando la media dei pagamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Si precisa che l'accantonamento al fondo arretrati dipendenti effettuato nell'anno 2022, per complessivi 5,226 mln di €. è riferito ad importi ancora da corrispondere. Nel dettaglio:

- residui fondi contrattuali del comparto e della dirigenza per euro 3,7 mln;
- oneri per rinnovi contrattuali personale del comparto e della dirigenza per euro 1,5 mln.

Per quanto riguarda gli accantonamenti e le sopravvenienze si dà atto che sono esaustivamente indicate alle specifiche sezioni della Nota integrativa .

DEBITI

Sono valutati al loro valore nominale. Nel 2022 i debiti complessivi passano da 23,32 mln € a 26,75 mln €, e le voci di maggiore rilevanza riguardano le fatture da ricevere del 2022 (6,7 mln €) e i depositi cauzionali (7,9 mln €). I debiti verso fornitori passano da 2,4 a 2,1 mln €, non vi sono debiti per mutui.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati creati due nuovi conti di debito:

- Il conto "Debiti per sanzioni ex L68/15", in quanto dal 1 luglio 2022 i proventi derivanti dalle prescrizioni e asseverazioni L.68 sono stati contabilizzati non più come ricavi ma, in seguito a condivisione con la Regione, sono stati rilevati prudenzialmente quali poste debitorie;
- Il conto "Altri debiti futuri ex art. 113 DLGS 50/2016", correlato al conto "Lavori in corso futuri art 113" (evidenziato nell'ambito della sezione Immobilizzazioni della Nota Integrativa), in quanto si è ritenuto maggiormente trasparente evidenziarli separatamente dai debiti v/personale dipendente, dove erano stati allocati sino al 31/12/2021.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Le voci rettificative rappresentate da ratei e risconti, sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio, ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis del Codice Civile.

Non sussistono al 31/12/2022 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. I risconti passivi, indicati nel dettaglio in Nota Integrativa, sono pari a 0,7 mln € e relative a quote parti di anticipi per Progetti Nazionali, Regionali ed Europei.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con prestazioni di servizi effettuate. La Nota Integrativa fornisce gli elementi integrativi di valutazione .

Per quanto riguarda le componenti del valore della produzione si rileva che :

- La sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale pari a 2,806 mln €, trova in contropartita la diminuzione dei contributi in conto capitale;

- Nella voce “altri ricavi” sono compresi 1,24 mln € come sopravvenienze attive e insussistenze di passivo, descritte dettagliatamente in Nota Integrativa. Di queste le voci più significative riguardano:
 - Euro 408.769,52 si riferiscono alla riduzione del fondo svalutazione clienti pubblici per avvenuto incasso di specifiche partite creditorie nel corso dell’anno 2022 (progetto FISR).
 - Euro 178.474,55 per adeguamento del fondo manutenzioni cicliche in seguito a specifiche valutazioni effettuate dai Servizi aziendali Acquisti e Patrimonio.
 - Euro 70.100,18 si riferiscono agli ammortamenti effettuati nel corso di esercizi precedenti su beni di terzi (quindi non pertinenti) che hanno pertanto generato una sopravvenienza attiva pari al loro valore di acquisto (essendo stati integralmente ammortizzati).

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel corso dell’esercizio, l’organico medio Aziendale, distinto rispettivamente in Personale dipendente a tempo indeterminato e a tempo determinato (calcolato come numero dipendenti per mesi di attività/12), ha subito la seguente evoluzione:

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Personale medico	1	1	0,0
Personale ruolo sanitario	333,695	317,41	-16,3
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	610,26	669,917	59,7
Personale ruolo amministrativo	233,32	231,16	-2,2
Personale altro (ex IDROSER, ex SIVALCO, Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92, giornalisti)	21,98	24,16	2,2
TOTALE	1.201,26	1.244,65	43,4

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO A TEMPO DETERMINATO	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI
Personale medico	0	0	0,0
Personale ruolo sanitario	0	0	0,0
Personale ruolo professionale	1	1	0,0
Personale ruolo tecnico	3,8	3	-0,8
Personale ruolo amministrativo	5	6	1,0
Personale altro (Regioni e Autonomie Locali, assunto ai sensi ex art. 24 L.R. 41/92)	0	0	0,0
TOTALE	9,8	10	0,2

Costi per il personale

La voce dei costi del personale comprende l'intero costo per il Personale Dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, recupero ore straordinari e accantonamenti di legge. I rimborsi relativi al Personale comandato presso altre Aziende sono stati rilevati fra i ricavi nel conto "Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche". Sono rappresentati all'interno del costo del personale anche i costi relativi al medico competente ed alle visite fiscali (altri oneri del personale).

I costi relativi agli incarichi di vertice di Direttore Generale, Direttore Tecnico e Direttore Amministrativo per complessivi euro 0,5 mln, in conformità alle indicazioni regionali di cui alla DGR n. 1349/2020 sono stati ricompresi nei costi del personale;

Si dettaglia di seguito la composizione di detta categoria di costi:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi	46.437.576,32
Oneri sociali	13.142.965,67
IRAP su stipendi	3.843.239,86
Altri oneri del personale	63.173,82
Totale	63.486.955,67

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne la svalutazione crediti (€ 612.307,57), si precisa che la stessa è stata effettuata valutando analiticamente la massa creditizia. In particolare si è analizzata la potenziale inesigibilità nei confronti dei clienti privati, sorti nel periodo fino al 31/12/2021, adeguando il relativo Fondo. Si precisa che sono stati inoltre oggetto di svalutazione integrale specifica quelli per i quali il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto ad analizzare anche i crediti nei confronti di debitori pubblici e, avendo analiticamente verificato la difficile esigibilità per talune posizioni, si è analogamente proceduto anche per quest'ultimi ad una svalutazione specifica degli stessi.

Oneri diversi di gestione

Le sopravvenienze/insussistenze passive, pari a € 449.283,28, sono state rilevate o in seguito ai fatti di gestione non adeguatamente previsti o non preventivabili nei rispettivi bilanci di competenza o a meri errori materiali. Di seguito le voci più significative, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota Integrativa:

- Euro 133.249,93 dovuti al sostenimento di maggiori costi non adeguatamente previsti, relativamente al personale demanio 2021- Regione Emilia Romagna.
- Euro 108.173,79 dovuti ad erronea duplicazione di registrazione contabile di comando attivo presso la Regione Emilia Romagna.
- Euro 24.967,01 generati da minori ricavi relativamente alla chiusura del progetto "Allerte", in seguito a mancato svolgimento di attività causa Covid.
- Euro 22.929,33 dovuti al pagamento di arretrati contrattuali non adeguatamente previsti, relativamente al personale interinale -ditta Orienta.

- Euro 14.525,56 generate da minori valutazioni di debiti per fatture da ricevere effettuate in esercizi precedenti - ditta HC Hospital Consulting.

Imposte sul reddito di esercizio

Si precisa che l'Ires, contabilizzata per competenza ad aliquota del 24,0 %, è da applicarsi sia al reddito eventualmente prodotto in relazione allo svolgimento dell'attività non istituzionale (commerciale) che l'Agenzia ha svolto (relativamente alla quale se ne da conto in specifica sezione della Nota Integrativa), che sul valore catastale degli immobili posseduti a titolo istituzionale. L'Irap, ad aliquota 8,5%, essendo determinata unicamente con il metodo retributivo è, per una migliore rappresentazione dei dati gestionali, inserita fra i costi del personale.

In merito a tutti gli elementi e i dati sopra riportati, dopo aver valutato il contenuto della relazione sulla gestione come redatta dal Direttore Generale, il Collegio esprime le seguenti considerazioni e raccomandazioni:

Considerazioni

- **Il risultato di esercizio conseguito (utile di 1,09 mln €)** tenendo conto delle dinamiche di incremento dei costi di personale e di servizi intervenute nel corso dell'esercizio (+3,6 mln € sul 2021) e del venire meno di una componente di ricavi rilevante nell'ambito del valore della produzione (proventi da sanzioni L.68/2015 per 1,1 mln €, contabilizzati come poste di debito a seguito del D.L. 36/2022) conferma l'efficacia delle azioni svolte per realizzare l'equilibrio della gestione e la sostenibilità economica dell'Agenzia, in un contesto fortemente mutato rispetto agli anni precedenti;
- Per quanto riguarda **i costi del personale**, l'incremento di 1,8 mln € rispetto al 2021 è dovuto agli oneri contrattuali previsti dalle leggi di bilancio 2021 e 2022 per complessivi euro 0,7 mln e agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità) e per il Progetto demanio idrico (+ euro 1,2 mln rispetto all'anno 2021). Gli incrementi derivanti dai rinnovi contrattuali (0,7 mln) sono stati parzialmente finanziati da misure di contenimento del turn over (nella misura di 0,1 mln). Ne consegue, per quanto sopra evidenziato, che il consuntivo 2022 risulta in aumento rispetto al consuntivo 2021 (euro 61,6 mln) di euro 1,8 mln (anziché di euro 1,9 mln). Si rileva che, come previsto nelle Convenzioni siglate con la Regione Emilia-Romagna, i costi relativi al personale acquisito dall'Agenzia per l'esercizio delle funzioni conferite sono coperti con apposite risorse finanziarie trasferite ad Arpae dalla Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio 2022 transitate all'interno del contributo di funzionamento dell'assessorato Ambiente (cap. 37030 del Bilancio regionale) e che, ai fini dell'acquisizione di personale per l'esercizio delle funzioni predette, la Regione Emilia-Romagna (DGR n. 2292/2021) ha autorizzato ad Arpae - ai fini del consolidamento dell'organico dell'Agenzia che già operava sulle funzioni conferite - un incremento della dotazione organica (pari a n. 25 unità), dei limiti di spesa del personale e delle risorse dei fondi contrattuali corrispondenti alle voci del trattamento economico accessorio. I costi totali derivanti all'Agenzia dall'esercizio delle funzioni conferite, stabiliti nell'ambito delle convenzioni ora richiamate, sono stati quantificati in 4,3 mln € annui (comprendendo i costi del cd. Progetto Demanio).

- Per quanto riguarda i **costi operativi di beni e servizi**, incide nell'aumento di 1,8 mln € sul 2021 in primo luogo l'aumento dei costi di energia e riscaldamento, che rappresentano da soli 1,5 mln € incrementali rispetto all'anno precedente. La crescita dei costi per le utenze è compensata parzialmente da una contestuale diminuzione del costo dei comandi, che passa da euro 1,5 mln nel 2021 ad euro 0,3 mln nel 2022 (-1,2 mln rispetto all'anno 2021, per effetto della conclusione della manovra di stabilizzazione del personale delle funzioni conferite), ma sono in aumento progressivo e rilevante talune voci di costo di servizi correlate all'erogazione dei servizi istituzionali e al rinnovo delle attrezzature di laboratorio e di misura (servizi informatici, manutenzione attrezzature di laboratorio, noleggi attrezzature, per un totale di +1,12 mln € sul 2021). La congiuntura riguardante l'aumento dei costi di energia e l'impennata dell'inflazione condizionano e riducono nel 2022 e negli anni a venire la possibilità dell'agenzia di finanziare gli aumenti di costo derivanti dal rinnovamento tecnologico e dalla digitalizzazione dei processi produttivi;
- L'Agenzia ha continuato a dare applicazione al **lavoro agile** in applicazione del vigente quadro normativo di riferimento (DPCM 23/09/2021 e DM 15/10/2021) secondo cui l'esecuzione della prestazione in presenza deve essere prevalente rispetto al lavoro svolto in modalità agile ed avendo a riferimento quanto previsto nel PIAO (sottosezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile"). Il lavoro agile ordinario è stato concesso a tutti i dipendenti che ne hanno fatto richiesta in misura compatibile con la tipologia di attività svolta e con una particolare attenzione rivolta ai c.d. "lavoratori fragili" ed ai lavoratori in possesso di certificazione del medico competente con prescrizione di lavorare a distanza.
- La **gestione dei pagamenti dell'Agenzia rispetta nell'insieme gli obblighi contrattuali e normativi**, come testimoniano una molteplicità di indicatori (tempi di pagamento fornitori, livello degli oneri finanziari, assenza del ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2022 e di richieste di certificazione del debito da parte dei fornitori).
- L'Agenzia ha manifestato l'intenzione di utilizzare, previa approvazione della Regione, una **quota dell'utile di gestione 2022 a sostegno degli investimenti 2023-2025**, come già avvenuto nei precedenti esercizi. Il collegio prende atto dell'orientamento, esplicitato nella D.D.G. n. 37/2023 di approvazione del Bilancio consuntivo 2022 Allegato B), di girocontare a contributi in conto capitale una quota di euro 0,28 mln € dell'utile di gestione 2022 per assicurare gli investimenti ora richiamati, acquisito il parere favorevole del Comitato Interistituzionale il 12 aprile 2023.
- Per quel che concerne gli interventi sulle sedi dell'Agenzia, il Collegio rileva che sono stati pressochè completati i lavori della nuova sede di **Ravenna** via Berlinguer , essendo la fine lavori stata formalizzata il 24/1/2023, e che sono in corso le attività per la presa in consegna delle opere in attesa del collaudo, per avviare le attività necessarie al trasferimento del personale. Per quanto riguarda la sede di Parma, nel mese di ottobre 2022 è stata aggiudicata la gara, svolta in ambito europeo, per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di ristrutturazione della proprietà di via Spalato 4, **Parma**, rispondente agli obiettivi di rigenerazione urbana del patrimonio edilizio esistente e di ecosostenibilità. Le attività progettuali si svolgeranno nel corso del 2023 e l'Agenzia dovrà d'intesa con Regione valutare l'effettiva possibilità di destinazione delle risorse per i lavori necessari a questa operazione di razionalizzazione di diverse sedi di Parma.
- Per quanto riguarda la **quota di 0,8 mln € dell'utile di gestione 2022 corrispondente all'importo dei ricavi derivanti dai proventi di sanzioni ex L.68/2015 fino al 30.06.22**, il Collegio ritiene prudente, in questa fase di transizione e in attesa del completo definirsi del quadro normativo e giurisprudenziale, il mantenimento di un importo corrispondente a tali ricavi negli utili portati a nuovo di tale quota dell'utile di esercizio, che potrà poi essere destinata, in caso di conferma dell'attuale destinazione dei ricavi, al finanziamento degli investimenti direttamente a carico del

bilancio dell'Agenzia per l'aggiornamento del patrimonio immobiliare e strumentale, in accordo con la Regione.

- Per quanto riguarda le **commesse finanziate**, il Collegio prende atto che in continuità con gli esercizi precedenti, una quota di contributi erogati dalla regione nell'ambito dei contributi di funzionamento annuali sul capitolo 37030 del bilancio regionale è destinata ad attività specifiche delle strutture operative concordate in sede di definizione del programma annuale delle attività. Si conferma l'indicazione di mantenere per i progetti più rilevanti e comprendenti incarichi di ricerca, consulenza e lavoro temporaneo una rendicontazione autonoma dei costi esterni sostenuti e dei ricavi, per un maggior controllo dei relativi margini previsti e realizzati e della copertura finanziaria delle relative spese.
- Per quanto riguarda **accantonamenti e svalutazioni**, il Collegio esprime apprezzamento per l'entità e la specificità degli accantonamenti e svalutazioni operate, che appaiono ispirate a principi di prudenza.
- Per quanto riguarda la notevole **liquidità conseguita dall'Agenzia a fine esercizio** (42,9 mln €), il Collegio constata che una parte considerevole di tali risorse (oltre 18 mln €) non possono essere utilizzate per la gestione ordinaria dell'Agenzia, perchè relative a cauzioni, debiti verso partner nell'ambito di progetti istituzionali finanziati, importi incassati corrispondenti a utili portati a nuovo e debiti derivanti dai proventi delle sanzioni della L.68/2015, su cui si attendono chiarimenti normativi/giurisprudenziali.
- Il Collegio prende atto che l'Agenzia ha dato attuazione alle norme del D.L. n. 80/2021, che prevede l'adozione del **Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)** che racchiude, in uno strumento unico di programmazione, gli adempimenti in materia di performance, gestione delle risorse umane e prevenzione della corruzione, con l'obiettivo di semplificare le procedure di programmazione nelle pubbliche amministrazioni, per garantire trasparenza, maggiore efficienza, efficacia e servizi migliori ai cittadini e alle imprese. Sono pertanto confluiti in tale documento gli adempimenti previsti dal Piano Anticorruzione e dal Piano Trasparenza annuale; sono inoltre rispettati gli obblighi normativi relativi all'aggiornamento della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale. Ha inoltre adempiuto agli obblighi di trasmissione alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) previsti dal D.M. 12 maggio 2016 e ha correttamente alimentato la Piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) del sito Mef.
- Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'art. 41 DL 66/2014, alla relazione al bilancio consuntivo 2022 è allegato il **prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini** previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati, e che nella relazione del Direttore Generale sono esaustivamente descritte le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Il Collegio attesta che i dati di cui all'art. 41 DL 66/2014 sono correttamente rilevati e pubblicati con riferimento alle fatture pervenute e protocollate in ricezione nel 2022. Il dato complessivo di tempestività dei pagamenti 2022 si attesta a **-2,75 giorni medi**, in linea quindi con i tempi contrattuali. E' stato inoltre correttamente allegata alla relazione al bilancio di esercizio 2022 la tabella riepilogativa degli incarichi di studio, ricerca e consulenza affidati nel 2022 rispetto al programmato, in osservanza dell'art. 6 comma 5 della disciplina approvata con DDG n. 130/2017 come modificata dalla DDG n.46/2018.

Il Collegio infine esprime le seguenti raccomandazioni:

1. Arpae affronta una crescente esigenza di reperire le professionalità richieste per il mantenimento del Know-how tecnico e amministrativo: nel 2022 l'Agenzia ha saputo far fronte efficacemente ai cambiamenti indotti dal calo del personale dirigente e dal turn over accentuato che interessa tutte le strutture. Le responsabilità dirigenziali sono state riviste e valorizzate e sono stati adeguati anche gli incarichi di funzione a supporto delle stesse. A differenza dei precedenti esercizi, dove il reintegro del turn over e l'incremento dei costi del CCNL era stato in buona misura coperto dai risparmi derivanti dal mancato reintegro del personale dirigente cessato, avendo ormai l'Agenzia raggiunto un livello non più comprimibile di personale dirigente, i costi incrementali dell'esercizio legati a contratti o delega di funzioni, se non aumentano i contributi di funzionamento e gli altri ricavi, rimangono a carico del bilancio dell'Agenzia, diminuendo la possibilità futura di finanziare il reintegro del turn over e le politiche di valorizzazione del personale. E' quindi rilevante per l'equilibrio della gestione degli esercizi 2023-25, anche in relazione alle nuove funzioni attribuite e all'evoluzione delle voci di costo in aumento legate in particolare ai costi di energia, servizi informatici, noleggi e manutenzione, la conferma del livello di contributi istituzionali finora riconosciuti. Ciò consentirà una efficace interlocuzione con la Regione rispetto all'obiettivo del pareggio di bilancio e, sul versante interno, l'adozione di eventuali azioni correttive dei budget approvati qualora se ne ravvisasse la necessità.
2. Come evidenzia la relazione del Direttore Generale al bilancio di esercizio, a conferma della crescita digitale, **si evidenzia un incremento della spesa per dotazioni e servizi informatici nel 2022**, in linea peraltro con la tendenza nazionale, che riguarda i servizi di Information Security, Business Intelligence, Big Data, Analytics e Cloud. Tale tendenza incrementale pare in aumento progressivo, anche per le esigenze di maggiori strumenti che l'agenzia deve acquisire nel campo della sicurezza informatica, ed è conseguenza del fatto che sempre più gli investimenti in dotazioni informatiche sono strettamente connessi ad acquisizione di licenze pluriennali, servizi connessi all'insieme di piattaforme tecnologiche comprensive di componenti software, sistemi operativi, hardware, data center, server, storage, sistemi di rete e sistemi di backup, necessari per fare funzionare in modo corretto la complessa infrastruttura informatica dell'Agenzia. Si impone, se si confermerà il quadro di risorse decrescenti e minori utili di gestione, una riflessione complessiva e con ottica di medio periodo sulle scelte e le priorità di intervento del triennio 2023-25 e sulle fonti di finanziamento soprattutto a fronte di previsti interventi nel campo di nuovi applicativi gestionali e di strumenti di cybersecurity, essendo difficilmente sostenibile nel medio termine il ritmo di incremento dell'ultimo triennio 2020-22 (+ 40% di costi di servizi informatici, attualmente oltre 1,5 mln €) se non supportato da nuovi ricavi.
3. L'impatto derivante dai finanziamenti PNRR/PNC (3,5 mln € finanziati con risorse del PNC 2021 oltre 5,7 mln € previsti da finanziamenti del PNC 2022 tramite l'assessorato sanità regionale, a partire dal 2023) sta offrendo all'Agenzia una notevole opportunità di procedere a un rinnovamento radicale delle proprie attrezzature di laboratorio e di misura. Tuttavia si va riducendo la prospettiva di ottenere, dall'utilizzo degli utili di gestione, le risorse necessarie per gli interventi su sedi, arredi, automezzi. In particolare, per **gli interventi previsti sulle sedi di Modena, Parma, Piacenza** e per l'avvio dei lavori di ristrutturazione della proprietà di via Spalato 4, **Parma**, che sono connessi a un condivisibile piano di razionalizzazione delle sedi, la relazione al bilancio evidenzia la necessità di una valutazione d'intesa con Regione delle risorse effettivamente destinabili per i lavori necessari; l'eventuale possibilità di sbloccare in accordo con la Regione la liquidità derivante dai proventi delle sanzioni L.68/2015, arrivata a 9,2 mln €, potrebbe rappresentare una svolta decisiva per l'adozione di un Piano straordinario di investimenti.
4. Per quanto riguarda la realizzazione degli **acquisti finanziati dal PNC / PNRR**, il Collegio, presa visione della tempistica prevista dagli accordi operativi sottoscritti con gli enti finanziatori, prende

atto dello stato di avanzamento delle azioni sviluppate dall'agenzia, che sulla prima tranche di finanziamenti ha già raggiunto oltre il 50% di avanzamento realizzativo al 31.3.23, nonché della forte sollecitazione che interessa le strutture tecniche e amministrative coinvolte nelle fasi di contrattualizzazione, esecuzione e reporting degli interventi.

5. Il Collegio apprezza l'applicazione estensiva delle procedure di incasso tramite avviso di pagamento pagopa, che ha ridotto le problematiche di contabilizzazione degli incassi e ha consentito di estinguere i residui canali di incasso tramite bonifico, con la chiusura dei conti correnti dedicati. Ritiene vitale per la corretta gestione contabile dei ricavi il fatto che l'Agenzia prosegua nelle azioni organizzative e tecniche necessarie a una gestione sempre più performante dei pagamenti spontanei riguardanti Autorizzazioni e sanzioni, che consenta il pagamento diretto tramite applicativo informatico e la contestuale contabilizzazione del provento.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2022, per le considerazioni sopra esposte.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bologna, 19/04/2023

Paolo Arata



Cecilia Andreoli



Massimo Bettalico (firmato digitalmente)



Relazione del Collegio dei Revisori di Arpae Emilia Romagna sulla resa dei conti giudiziali 2022

Il collegio, preso atto che :

- con deliberazione del Direttore Generale n. 37 del 14 aprile 2023 è stato approvato il Bilancio di esercizio 2022;
- con deliberazione n. 38 del 14 aprile 2023 è stata aggiornata l'anagrafe degli agenti contabili di Arpae ed è stata approvata la parifica dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili di Arpae,

attesta la congruità delle risultanze contabili rilevate nel bilancio di esercizio 2022 di Arpae con i conti giudiziali resi dagli agenti contabili e dà mandato al Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico di procedere all'aggiornamento dell'anagrafe degli agenti contabili di Arpae e alla resa dei conti giudiziali 2022 alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna nelle forme indicate dalla Corte stessa.

Bologna, 19/04/2023

Letto, approvato e sottoscritto.

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico (firmato digitalmente)